



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E  
DELLA RICERCA (ANVUR)

2021

Determinazione del 12 settembre 2023, n. 97



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E  
DELLA RICERCA (ANVUR)

2021

Relatore: Consigliere Francesca Paola Anelli

Ha collaborato per l'istruttoria e  
l'elaborazione dei dati:  
dott.ssa Eleonora Rubino



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 settembre 2023;

visto l'art 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 febbraio 2008, n. 64 ed il decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76, in base ai quali l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca è sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Paola Anelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

RELATORE

*Francesca Paola Anelli*  
(Firmato digitalmente)

PRESIDENTE F.F.

*Alfredo Grasselli*  
(Firmato digitalmente)

DIRIGENTE

*Fabio Marani*  
depositato in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO .....	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	5
2.1. Area valutazione delle università .....	7
2.2. Area della valutazione della ricerca .....	9
2.3. Progetti specifici di interesse istituzionale .....	12
2.3.1. Progetto disabilità .....	12
2.3.2. Teco e Dad.....	13
3. ORGANI E CONTROLLI.....	15
3.1. Spese per gli organi.....	17
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE .....	18
4.1. Assetto organizzativo .....	18
4.2. Il personale .....	22
4.3. Contratti a progetto per la valutazione .....	24
5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	26
5.1 Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).....	28
6. RENDICONTO GENERALE.....	31
6.1. Sintesi dei risultati gestionali.....	32
6.2. Gestione finanziaria .....	32
6.3. Gestione dei residui .....	36
6.4. Misure di contenimento della spesa .....	39
6.5. Situazione amministrativa .....	41
6.6. Stato patrimoniale .....	42
6.7. Conto economico .....	45
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	48

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese Vqr 2015-2019 .....	11
Tabella 2 - Spesa impegnata e pagata per gli organi .....	17
Tabella 3 - Dotazione organica al 31 dicembre 2021 .....	22
Tabella 4 - Personale al 31 dicembre 2021 complessivo .....	23
Tabella 5 - Costo per il personale .....	24
Tabella 6 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale .....	28
Tabella 7 - Risultati gestionali .....	32
Tabella 8 - Risultato finanziario di competenza .....	33
Tabella 9 - Entrate correnti .....	34
Tabella 10 - Spesa corrente .....	35
Tabella 11 - Gestione dei residui attivi .....	37
Tabella 12 - Gestione dei residui passivi .....	38
Tabella 13 - Versamenti al capitolo 3422-capo X-bilancio dello Stato, art.1, comma 594, legge di Bilancio 2021 .....	40
Tabella 14 - Riduzione dell'importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2019 .....	40
Tabella 15 - Situazione amministrativa .....	41
Tabella 16 - Stato patrimoniale .....	42
Tabella 17 - Immobilizzazioni .....	44
Tabella 18 - Conto economico .....	45



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca per l'esercizio finanziario 2021 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio finanziario 2020, è stata approvata con delibera n. 142 del 22 novembre 2022 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 28.

# 1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenda nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (denominata in seguito "Anvur") è stata costituita nel 2011 (art. 2, c. 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. Il quadro normativo che regola l'Agenda è stato disciplinato, come già illustrato nelle precedenti relazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76.

In attuazione della legge di delegazione 30 dicembre 2010, n. 240 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell'Ente, nell'ambito dell'organizzazione delle università - è stato emanato il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, teso ad incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Il decreto del Presidente della Repubblica sopracitato non prevedeva la correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell'Anvur e l'assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca, che è stata successivamente introdotta dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, in base al quale l'Anvur stesso valuta la qualità della ricerca ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (oggi Ministero dell'università e della ricerca - Mur), definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente, il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento sono ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate con cadenza quinquennale dall'Anvur.

Nel decreto è previsto il sistema di accreditamento delle università<sup>1</sup>.

L'Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alla vigilanza del Mur ed opera ai sensi dell'art. 8, c. 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di *"attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale"*, in precedenza esercitate da Ministeri ed enti pubblici, operando *"al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali."*

---

<sup>1</sup> A norma dell'art. 5, c. 1, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in base al quale (art. 7, c. 6) il ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'Anvur, concede o nega l'accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 25 del 1998.

Il citato decreto-legge n. 69 ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione (previsto dalla legge 27 ottobre 2009, n. 150) della *performance* del personale delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur che precedentemente, rientrava nella competenza della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Civit (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac).

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo dell'Anvur, all'art. 22, c. 1, lett. a), ha precisato che "... i [ predetti ] componenti [ ... ] sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulato sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni".

La previsione normativa di maggiore impatto sul funzionamento dell'Agenzia è contenuta nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) che ha previsto un decisivo potenziamento dell'Agenzia stessa, mediante il raddoppio della consistenza del personale ed un incremento delle risorse a disposizione, teso ad assicurarne definitivamente l'autonomia finanziaria.

Al fine di valutare il funzionamento dell'Anvur nel perseguimento dei fini che le sono propri, è stata ritenuta necessaria una revisione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) dell'Agenzia, approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 221 del 20 dicembre 2017; tale disposizione ha tenuto in considerazione le novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, nel settore della produttività ed efficienza di lavoro pubblico, con la finalità sia di miglioramento della gestione del ciclo della *performance* che di maggiore responsabilizzazione del *middle management*.

Nell'ambito del Smvp, è stato esplicitato il concetto di *performance* organizzativa, intesa come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento dello stesso) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'organizzazione di appartenenza e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Nell'esercizio 2018 - primo anno di applicazione del nuovo Smvp - l'Anvur ha evidenziato miglioramenti nell'ambito della complessiva gestione del ciclo della *performance* in termini di definizione, condivisione e assegnazione degli obiettivi individuali e organizzativi, monitoraggio, tempistiche e prestazioni attese.

Sulla base delle criticità organizzative emerse, il Smvp, con deliberazione in data 23 gennaio 2019, è stato parzialmente rivisto. È stato definito un nuovo sistema di misurazione e valutazione, ispirato ad una maggiore trasparenza dell'intero ciclo e alla differenziazione nell'erogazione dei premi.

Con il d.m. n. 6 del 7 gennaio 2019, ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"), che ha sostituito il precedente d.m. n. 987 del 12 dicembre 2016, sono state recepite le "Linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore-ESG 2015", approvate dalla Conferenza dei Ministri europei dell'istruzione superiore di Yerevan, del 14-15 maggio 2015.

Il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche è stato approvato con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019; è seguita l'approvazione delle linee guida "Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche" (delibera n. 229 del 9 ottobre 2019).

Nel corso del 2021, sono state apportate diverse modifiche al quadro regolamentare di riferimento, che hanno avuto un diretto impatto anche sulle attività di competenza dell'Agenzia nell'ambito delle procedure di accreditamento dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023. In relazione a ciò, si evidenzia, in particolare, l'adozione da parte del Mur, su proposta dell'Anvur, del d.m. n.1154 del 2021, che sostituisce il citato d.m. n. 6 del 2019, nonché del nuovo regolamento di accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca di cui al d.m. 14 dicembre 2021 n. 226.

## 2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai fini di un generale inquadramento, si ricorda come l'Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità - come previsto dai citati accordi nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le due principali aree di attività dell'Ente, nella considerazione del rilevante peso che hanno tali attività nella ripartizione dei finanziamenti, sono:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca.

L'Agenzia, in particolare:

- sovrintende al Sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e le sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Mur.

L'Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca.

In relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, lo svolgimento delle attività

dell’Agenzia, anche per l’anno 2021, è stato caratterizzato da un diffuso e prevalente ricorso alla modalità del lavoro agile. Sono state pertanto rafforzate e migliorate le dotazioni strumentali, al fine di assicurare il regolare svolgimento di fondamentali attività quali il progetto Vqr 2015-2019, l’accreditamento iniziale e periodico delle università, dei corsi di studio e delle istituzioni Afam, nonché tutte le attività amministrative di supporto.

Nel corso dell’anno in esame sono intervenuti i seguenti avvenimenti:

- a) nell’ambito del progetto Vqr 2015-2019, si è svolta l’attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei; tale attività si è conclusa a gennaio 2022, avvalendosi dell’operatività di 18 gruppi composti complessivamente da 645 esperti e 24 assistenti;
- b) con riferimento all’attività di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, il primo ciclo si è concluso nel corso dell’anno 2021 con visite istituzionali effettuate a distanza, secondo il nuovo protocollo predisposto in relazione al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Si è inoltre proceduto alla ricostituzione dell’Albo degli esperti della valutazione Ava (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento);
- c) è stata anche portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di quattro nuove università non statali, trasmesse dal Ministero nell’ambito di quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019–2021 (d.m. n. 989 del 2019) e si è proceduto all’attività di valutazione degli indicatori e dei *target* proposti dagli atenei nell’ambito dei programmi relativi alla programmazione triennale 2021–2023 (d.m. n. 289 del 2021);
- d) dal punto di vista del miglioramento del sistema di valutazione delle università e della ricerca, si è proceduto a formulare al Mur proposte di aggiornamento e revisione delle modalità e dei criteri di valutazione delle sedi e dei corsi di studio (Ava 3) e dei dottorati di ricerca che sono confluite rispettivamente nel d.m. n. 1154 del 2021 e nel d.m. n. 226 del 2021;
- e) in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi per l’a.a. 2020/21, si è proceduto alla definizione delle nuove linee, alle valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria e alla preparazione delle linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio da comunicare alle università per l’a.a. 2022/23;
- f) a seguito dell’adesione al consorzio Cineca, è stato perfezionato l’*iter* per l’affidamento *in house* dei servizi informatici allo stesso Consorzio, con la stipula di una convenzione di durata triennale.

In ambito internazionale, nel 2021, si è rafforzata la presenza dell’Agenzia, anche grazie alla stipula di diversi accordi di programma con Agenzie di altri paesi.

Inoltre, l’Anvur ha continuato i lavori preparatori per il riconoscimento da parte del *World Federation for Medical Education* – WFME<sup>2</sup>.

## **2.1. Area valutazione delle università**

### **Alta formazione artistica, musicale e coreutica (sistema Afam)**

Appartengono al sistema Afam le accademie di belle arti (statali e non statali), i conservatori di musica, gli istituti superiori di studi musicali non statali (Issm, *ex pareggiati*, promossi dagli enti locali), gli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), l’accademia nazionale di danza e l’accademia nazionale di arte drammatica, nonché alcune istituzioni private. In questo complesso scenario l’Anvur, ai sensi dell’art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, è chiamata ad esprimersi, ai fini dell’autorizzazione ministeriale a rilasciare titoli Afam con valore legale, valutando l’adeguatezza delle strutture e del personale rispetto alla tipologia dei corsi da attivare.

Nel corso del 2021, il Mur ha trasmesso all’Anvur l’elenco delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali relative all’a.a. 2021/22; sono state valutate dall’Ente 9 istanze con 4 pareri positivi, 4 negativi e 1 con segnalazione di criticità al Ministero. In data 1° febbraio 2021 il Mur ha pubblicato la circolare n. 1071, in sostituzione della precedente (n. 8093 del 2016), facendo proprie le proposte dell’Anvur relativamente alle modalità di accreditamento/valutazione periodica e autorizzazione ministeriale delle istituzioni Afam non statali, ai sensi del citato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005.

### **Valutazione delle università e degli enti equiparati**

Dal punto di vista del miglioramento del sistema di valutazione delle università e della ricerca, nel 2021, Anvur ha proceduto a formulare al Mur proposte di aggiornamento e revisione delle modalità e dei criteri di valutazione delle sedi e dei corsi di studio (Ava 3) e dei dottorati di

---

<sup>2</sup> Tale riconoscimento è necessario per garantire l’accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d’America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla Educational Commission for Foreign Medical Graduates - ECFMG (<https://www.ecfm.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accreditati da Agenzie a loro volta accreditate dalla WFME.

ricerca; tali proposte sono confluite, come già detto, rispettivamente nei d.m. n. 1154 e n. 226 del 2021.

### **Accreditamento iniziale dei corsi di studio**

L'accREDITAMENTO iniziale consiste nell'autorizzazione da parte del Mur ad attivare sedi, scuole, corsi di studio, a seguito della verifica da parte di Anvur del possesso dei prescritti requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria.

In materia di accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio per l'a.a. 2021/22, nell'anno in esame l'Anvur ha proceduto a definire le nuove linee guida, effettuando n. 7 visite istituzionali, nonché le valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria; altresì, ha predisposto le Linee guida da comunicare alle università, per l'a.a. 2022/23.

Infine, previa consultazione con i soggetti interessati (CUN, CRUI, Mur, Comitato Consultivo Anvur, CNSU), nel dicembre 2021 l'Ente ha definito sia la procedura, sia i protocolli di valutazione dei corsi di studio (Cds) di nuova istituzione per l'a.a. 2022/23 (riguardanti CdS convenzionali; CdS sanitari; CdS telematici; Sedi decentrate).

### **AccREDITAMENTO periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio**

L'accREDITAMENTO periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio consiste nella verifica, da parte dell'Anvur, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITAMENTO iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità di cui all'allegato c) del d.m. n. 6 del 2019. L'accREDITAMENTO periodico è svolto con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Nell'anno 2021, una parte importante dell'attività di valutazione dell'Agenzia ha riguardato le proposte di nuove università non statali che, ai sensi del d.m. n. 989 del 2019 (Linee guida della programmazione triennale del sistema universitario) il Ministero ha trasmesso all'Anvur.

Nell'a.a. 2020/2021 i corsi di studio attivi scendono, sia pure leggermente, a 4.810 (55 in meno rispetto all'a.a. precedente), di cui 2.217 corsi di laurea di primo livello (-123), 2.257 di laurea magistrale (+70) e 336 a ciclo unico (-2).



Nel corso dell'anno 2021, come detto in precedenza, si è concluso il primo ciclo di accreditamento degli atenei, con visite istituzionali effettuate a distanza secondo il protocollo predisposto in relazione al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Con gli avvisi nn. 12-13-14 del 2021 si è inoltre proceduto alla ricostituzione dell'Albo degli esperti della valutazione - Ava (profili disciplinari, telematici, studenti).

Nello stesso periodo, è stata, altresì, portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di quattro nuove università non statali trasmesse dal Ministero in base a quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019 - 2021 (d.m. 989 del 2019) e si è proceduto all'attività di valutazione degli indicatori e dei *target* proposti dagli atenei, nell'ambito dei programmi relativi alla programmazione triennale 2021 - 2023 (d.m. 289 del 2021).

## **2.2. Area della valutazione della ricerca**

Secondo quanto disposto dall'art. 1, c. 299, legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), l'area "Ricerca" dell'Anvur ha preso parte alla formazione della graduatoria dei ricercatori e dei professori di seconda fascia, sulla base della produzione scientifica individuale relativa agli ultimi cinque anni, finalizzata all'erogazione da parte del Ministero dell'università di finanziamenti per le attività di base di ricerca.

### **Valutazione qualità della ricerca -Vqr**

Tra le competenze dell'Anvur, accanto alla valutazione delle università, un ruolo importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei risultati della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo).

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 all'art. 1, c. 339, ha stabilito una cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione Vqr, che permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, al fine di impostare le attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e di allocare le risorse premiali del fondo predetto. La legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 ha stabilito gli aumenti annuali della quota premiale del Ffo, fino ad un massimo del 30 per cento.

Come già evidenziato, il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, all'art. 3, c. 1, lettera a) e c. 2, lettera b) stabilisce che l'Agencia valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca. Tale valutazione viene effettuata da *panel* di gruppi di esperti (Gev), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

Nel 2018 e 2019, l'Anvur ha svolto le attività preparatorie per la Vqr 2015-2019, il cui avvio è stato formalizzato con l'approvazione del decreto del Mur in data 29 novembre 2019, n. 1110, contenente le linee guida del programma di valutazione, con previsione della conclusione (pubblicazione dei risultati) entro il 31 luglio 2021.

In data 20 luglio 2022, l'Anvur ha provveduto alla presentazione del rapporto finale sui risultati della valutazione delle attività di ricerca e di terza missione della Vqr 2015-2019. Il rapporto predetto si compone di quattro parti principali (le statistiche e i risultati di compendi; i risultati relativi alle attività di terza missione; i dati delle singole istituzioni e l'analisi della posizione internazionale della ricerca italiana nelle aree bibliometriche).

Nel 2021, nell'ambito dello stesso progetto Vqr 2015-2019, si è provveduto ad assicurare lo svolgimento dell'attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei: tale attività si è conclusa con l'approvazione nel mese di marzo 2022 dei risultati da parte del Consiglio direttivo dell'Agencia e la trasmissione degli stessi al Mur. Il 13 aprile 2022 sono stati resi pubblici i risultati a livello di istituzioni valutate e il 20 luglio 2022 sono stati pubblicati anche i risultati disaggregati a livello di dipartimenti e aree scientifiche. Per la gestione del progetto, come detto, l'Anvur si è avvalsa di 18 gruppi Gev, composti complessivamente da 645 esperti e supportati da 24 assistenti.

Si riporta nella successiva tabella il totale della spesa di competenza per gli anni 2020 e 2021 per il progetto Vqr 2015-2019.

**Tabella 1 - Spese Vqr 2015-2019**

Spese VQR 2015-2019			
Tipologia di spesa	Capitoli	2020	2021
Esperti, assistenti GEV e referee	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 614.037,89	€ 4.781.599,78
Banche dati	104042.0	€ 204.924,15	
Servizi sviluppo informatico e assistenza	104027.3	€ 787.230,62	€ 545.820,37
Servizi contabili	104027.9		€ 3.550,27
Rimborsi spese	103014.0		€ 1.144,95
Spese per servizi amministrativi	104027.13		€ 414,33
Altri servizi amministrativi	104027.14	€ 2.280,00	
Manutenzione evolutiva sito sviluppo software	201013.0		€ 663.934,62
Licenze d'uso per software	104039.0		€ 296,46
Servizi informatici	104024.0		€ 6.954,01
<b>Totale</b>		<b>€ 1.608.472,66</b>	<b>€ 6.003.714,79</b>

Fonte: Anvur

### La valutazione degli enti di ricerca

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, nell'ambito della prevista semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ha previsto che l'Anvur rediga, di concerto con la Consulta dei presidenti degli enti, apposite linee guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati, organizzativi ed individuali, dell'attività specifica dei principali enti di ricerca italiani non vigilati dal Mur, stabilendo le relative procedure.

A partire dai primi mesi del 2017, Anvur ha incontrato tutti gli enti interessati e ha proceduto, quindi, di concerto con la Consulta dei presidenti, alla redazione delle linee guida. Esse sono state approvate dal Consiglio direttivo con delibera n. 11 del 9 giugno 2017 e recepite da ciascun Ministero vigilante all'interno di un apposito atto di indirizzo e coordinamento per ogni singolo ente.

### Valutazione delle riviste scientifiche

L'Anvur ha aggiornato il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, da ultimo con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019; l'approvazione delle relative linee guida è avvenuta con delibera n. 229 del 9 ottobre 2019.

### Accreditamento dei dottorati di ricerca

Il Mur, con nota del 14 aprile 2017, ha ridefinito in termini di indicatori e parametri i requisiti generali per l'accREDITamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato.

Le procedure di valutazione sono state autocertificate sulla base della specifica procedura dettata dalla Commissione europea.

Nel 2021, l’Agenzia ha formulato una proposta di criteri, parametri e indicatori al Ministero per l’adeguamento del Regolamento di accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca. Tenuto conto della suddetta proposta è stato successivamente adottato dal Mur, come già riferito, il nuovo regolamento (d.m. 14 dicembre 2021, n. 226).

### ***Accreditamento per le scuole di specializzazione di area medica e psicoterapia***

Per la valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, è proseguita l’attività propedeutica all’accreditamento rilasciato dall’Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. Le attività dell’Anvur in questo campo hanno riguardato in particolare l’esame della qualificazione scientifica dei 100 docenti dei Settori scientifico-disciplinari (Ssd) caratterizzanti le scuole, partecipanti ai 32 collegi delle stesse; la valutazione è stata effettuata in base ai dati raccolti nell’ambito della procedura di abilitazione scientifica nazionale (Asn). L’esito della valutazione è risultato negativo in 6 casi, e positivo nei restanti 26 casi.

Per quanto concerne l’accreditamento delle scuole di psicoterapia, sono state valutate le proposte relative a istanze presentate dalle scuole stesse, per le quali l’Agenzia ha fornito i richiesti pareri (12 pareri totalmente positivi, 3 pareri positivi ma condizionati alla presentazione o modifica della documentazione ritenuta carente e 8 pareri con richiesta di integrazione istruttoria o di chiarimenti). I pareri condizionati e le richieste di integrazione non sono stati poi ulteriormente sottoposti ad Anvur per analisi, ma il provvedimento finale è stato adottato direttamente dal Mur.

## **2.3. Progetti specifici di interesse istituzionale**

### **2.3.1. Progetto disabilità**

Nel corso del 2021 è continuato il lavoro coordinato dall’Agenzia nell’ambito del Gruppo di lavoro disabilità che ha portato all’analisi dei dati acquisiti con il questionario somministrato alle università (statali e non) nel corso del 2020. I primi risultati di tale attività sono stati presentati nel corso di un evento *on line* che si è svolto nel mese di maggio, alla presenza del

Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro per le disabilità.

Nel corso del secondo semestre dell'anno è stata avviata una più stretta collaborazione con il Ministero, con l'obiettivo di giungere ad un modello semplificato e omogeneo da sottoporre agli atenei nell'ambito delle rilevazioni ministeriali e di quelle dell'Agenzia. La raccolta dei dati ha consentito di aggiornare le informazioni già acquisite nell'anno 2020 e procedere con un lavoro di coordinamento dei diversi contributi per la stesura del Rapporto finale che è stato presentato nel corso dell'anno 2022 e che, per una parte, confluirà anche nel Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca.

### **2.3.2. Teco e Dad**

Il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze), in quanto parte integrante del Sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo, attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico.

Il progetto predetto promuove una didattica centrata sullo studente, accompagnata dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, in accordo con le più recenti linee guida europee (*European Standards and Guidelines for Quality Assurance*, 2015) relative allo Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Tramite il progetto medesimo, l'Anvur intende definire indicatori che misurino le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti iscritti alle università che volontariamente partecipano alla sperimentazione. La rilevazione viene interamente svolta su una piattaforma informatica gestita dal Cineca.

Tra marzo-giugno, ottobre e dicembre 2021 sono state attivate due finestre di somministrazione nazionale. Le prove TECO-T prevedono i consolidati *Literacy* e *Numeracy* e i recenti ambiti di *Problem Solving* e di *Civics*. Per quanto riguarda il TECO-D, alle prove già somministrate nel 2020, negli ambiti di Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di radiologia medica, Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Dietistica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Ostetricia, Tecniche di laboratorio biomedico e Terapia occupazionale, si sono aggiunte le somministrazioni delle prove negli ambiti di Lettere classiche, Lettere moderne e Medicina, programmate nel primo semestre del 2021. Hanno partecipato alle due finestre di rilevazione TECO 2021 circa 21.500 studenti di 59

Università, per un totale di 1.904 sessioni di test svolti.

L'Anvur, in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello europeo da parte della *European Association for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA), ha promosso e istituito un gruppo di lavoro per sviluppare una rilevazione e un'analisi delle esperienze didattiche fatte negli atenei italiani nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'ANVUR ha definito due questionari in materia di didattica a distanza (DaD) rivolti a diverse categorie di destinatari, ovvero:

- 1 - *Governance* dell'emergenza - Destinatari: Rettore/Direttore di ogni Ateneo
- 2 - Didattica a distanza - Destinatari: Docenti.

### 3. ORGANI E CONTROLLI

Ai sensi delle disposizioni regolamentari concernenti la struttura ed il funzionamento dell'Anvur (art. 6, c. 1, decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76), sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti.

#### **Presidente**

Il Presidente dura in carica 6<sup>3</sup> anni ed è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti (ai sensi dell'art. 29, c. 16, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ".... la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età"). In caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, il soggetto nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, c. 2,). Inoltre, per prassi consolidata dell'Agenzia, il Presidente in ogni caso cessa nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo. Il precedente Presidente è stato nominato in data 15 novembre 2017, prevedendone la cessazione per il 22 novembre 2019 (in realtà ha continuato in *prorogatio* fino al 6 gennaio 2020). L'attuale Presidente è in carica dal 7 gennaio 2020 e fino al 18 giugno 2025.

Nel 2021, il compenso annuo lordo del Presidente è stato fissato in euro 210.000, in misura superiore rispetto al precedente (euro 179.637 nel 2020). L'Ente ha provveduto ad erogare l'intero compenso nell'esercizio.

#### **Consiglio direttivo**

I sette componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro competente, previo parere delle Commissioni parlamentari, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni<sup>4</sup>.

---

<sup>3</sup> Art.6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 76 n. del 2010, come modificato dall'art.14, comma 4 bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n.79.

<sup>4</sup> Art. 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per i successivi quattro anni (fino al 2024). A seguito della scadenza di due membri a fine luglio 2020, peraltro, il Consiglio direttivo è tornato ad operare con un numero di componenti inferiore rispetto ai sette previsti; allo stato i componenti in carica sono 5.

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo, per il 2021, è stato di euro 178.500.

### **Collegio dei revisori**

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame si è insediato in data 1° dicembre 2020, è stato nominato con decreto del Mur del 28 ottobre 2020, per la durata di un quadriennio.

Il Collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

### **Comitato consultivo**

Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del regolamento, è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le componenti del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale).

Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Come previsto dall'art. 11, c. 4, del regolamento, ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. Nel 2021 non risultano spese impegnate per il comitato consultivo.

### **Controlli interni e OIV**

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Mur il 10 aprile 2012, prevede l'istituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di



gestione: l’Agenzia nel 2012 ha costituito l’organo interno di valutazione della *performance* in forma monocratica (Oiv) ai fini del controllo strategico, di cui all’art. 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286; tale organo si avvale dell’unità controllo di gestione e valutazione dei dirigenti, ai sensi dell’art. 5 del medesimo decreto.

L’Agenzia ha predisposto il piano della *performance* relativo agli esercizi 2019-2021, nei quali sono stabiliti gli obiettivi sia strategici che operativi individuali assegnati ai singoli dirigenti. Nel 2021, le spese impegnate per il compenso dell’Oiv ammontano ad euro 6.500, di cui sono state liquidate nell’anno euro 4.123.

### 3.1. Spese per gli organi

Per quanto riguarda la voce “Funzionamento Organi” la spesa complessiva impegnata per l’esercizio 2021 ammonta ad euro 1.033.185, di cui risultano pagati euro 1.030.460. La spesa risulta inferiore a quella dell’anno 2020, pari a euro 1.103.388, poiché, come detto, per l’anno 2021 il Consiglio Direttivo ha operato con solo cinque componenti, anziché i sette previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010.

**Tabella 2 - Spesa impegnata e pagata per gli organi**

	Totale compensi impegni 2020	Totale compensi impegni 2021	Pagato 2021	Residui 2021
Compenso al presidente	179.637	210.000	210.000	0
Compenso ai consiglieri	776.942	714.000	714.000	0
Rimborsi spese al presidente e ai componenti del consiglio direttivo	0	298	298	0
Compenso al collegio dei revisori	10.556	17.000	15.502	1.498
Oneri prev.li e ass.li per gli organi	136.253	91.887	90.660	1.227
<b>Totale</b>	<b>1.103.388</b>	<b>1.033.185</b>	<b>1.030.460</b>	<b>2.725</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Anvur

Il totale dei compensi ai consiglieri nell’esercizio in esame è pari ad euro 714.000, interamente erogati.

I compensi impegnati del Collegio dei revisori, nel 2021, sono pari ad euro 17.000, con una quota residua di euro 1.498, oltre euro 1.227 per oneri previdenziali.

## 4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

### 4.1. Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Anvur era stato rimodulato con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 94 del 28 giugno 2017, con l'obiettivo di realizzare:

- a) una miglior articolazione delle unità organizzative all'interno delle aree operative, al fine di assicurare un presidio su tutte le linee di attività delle aree stesse;
- b) l'istituzione dell'Ufficio statistica, necessaria, tra l'altro, per l'adesione al Sistema statistico nazionale, Sistan;
- c) l'adeguamento delle funzioni della Segreteria tecnica, preposta anche alla gestione del contenzioso.

Nel corso del 2021 è proseguita l'analisi sull'assetto organizzativo, che si è conclusa con l'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10 febbraio 2022 ed entrato in vigore dal 20 maggio 2022.

Nel 2021, l'Agenzia ha continuato nel percorso di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, nonché nel processo di informatizzazione delle procedure di valutazione dell'Anvur e delle attività ad essa strumentali. Maggiore attenzione è stata altresì posta all'obiettivo di garantire lo svolgimento delle attività in un ambiente sicuro e a garanzia della qualità dei dati. Il passaggio in *cloud* ha consentito di semplificare la gestione dei sistemi informativi, trasformando le infrastrutture fisiche in servizi virtuali, fruibili in base al consumo di risorse ed introducendo vantaggi significativi quali:

- a) effettuare in maniera continua gli aggiornamenti dell'infrastruttura e delle applicazioni;
- b) usufruire delle applicazioni da qualsiasi dispositivo, in qualsiasi luogo tramite l'accesso *internet*;
- c) avere maggiore flessibilità nell'introdurre nuovi servizi o apportare modifiche, con costi minimi;
- d) ridurre i rischi legati alla gestione della sicurezza (fisica e logica) delle infrastrutture IT;
- e) conseguire nel tempo economie nell'utilizzo di *software*, limitando investimenti nell'infrastruttura e costi legati alle licenze di utilizzo;
- f) ridurre i costi complessivi collegati alla *location* dei *Data center* (consumi elettrici,

impianti di raffreddamento, personale ICT).

In relazione al nuovo contesto delineatosi a partire dall'anno 2020 in cui il lavoro agile ha assunto dimensioni rilevanti a causa dell'emergenza sanitaria, sono state adottate una serie di iniziative finalizzate a migliorare la dotazione tecnologica dell'Agenzia, come ad esempio gli applicativi disponibili per lo svolgimento delle attività da remoto e la formazione digitale del personale. Nel corso dell'anno 2021, si è provveduto a:

- a) acquisire una fornitura di n. 25 *personal computer* portatili e relative *docking station* per assicurare il regolare svolgimento dell'attività lavorativa da remoto e favorire l'utilizzo di pc portatili anche in presenza;
- b) assicurare su richiesta servizi di connessione *internet* al personale per l'attività da remoto, ampliando la banda disponibile in termini di giga;
- c) aderire alla convenzione CRUI per consolidare l'utilizzo della piattaforma in uso e dei relativi applicativi, assicurando archiviazione, condivisione e utilizzo integrato della posta elettronica con gli strumenti della piattaforma, anche nell'ottica di un contenimento della spesa per servizi informatici; introdurre, altresì, sistemi di monitoraggio degli obiettivi ottimizzando, tra l'altro, l'intera gestione del ciclo della *performance*;
- d) consolidare la formazione del personale sull'utilizzo della piattaforma in uso;
- e) acquisire strumentazione per il miglioramento della qualità video e audio delle sale.

Va inoltre precisato che il percorso già intrapreso nell'anno 2020 in termini di potenziamento e sicurezza dell'infrastruttura di rete, nonché di miglioramento delle competenze digitali e organizzative è stato continuato e rafforzato nel corso dell'anno 2021, dando attuazione al Piano operativo per il lavoro agile (Pola) approvato con delibera n. 36 del 25 febbraio 2021 e inserito nel Piano della *performance* 2021 - 2023.

L'Agenzia riferisce che a causa dell'esiguo dimensionamento in termini di personale, non possiede risorse e tecnologie informatiche interne adeguate ad assicurare il regolare svolgimento delle attività di valutazione e necessita pertanto di acquisirle in modo stabile da un soggetto che, sotto il controllo dell'Agenzia, garantisca l'integrazione dei sistemi necessari alla stessa, per il consolidamento e lo sviluppo delle proprie attività di valutazione.

In relazione al contesto in cui opera ed alla correlazione esistente con le banche dati del Mur necessarie per lo svolgimento dell'attività valutativa, tenuto conto dell'aspetto dimensionale, acquisito il parere di congruità da Agid, l'Anvur ha pertanto stipulato nel mese di novembre

2021 una convenzione di durata triennale (a partire dalla data del 1° dicembre 2021 e fino al 30 novembre 2024) con Cineca, secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, dell'ammontare di euro 2.810.140 (art. 192, comma 2, decreto legislativo n. 50 del 2016)<sup>5</sup>.

Nell'anno 2021, a seguito del periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, la prestazione lavorativa resa in modalità di lavoro agile è continuata ad essere quella prevalente. Il miglioramento delle competenze digitali e organizzative è proseguito e rafforzato nel corso dell'anno 2021, dando attuazione al Piano operativo per il lavoro agile. L'inserimento del Pola come parte integrante del Piano della *performance* ha consentito all'Agenzia di definire una visione integrata di organizzazione del lavoro, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, contemplando tra questi anche il "benessere organizzativo".

L'attività formativa per il miglioramento delle competenze digitali del personale ha riguardato, inoltre, le competenze organizzative in materia di *leadership*, il trattamento economico e giuridico e la disciplina della *privacy*. Va sottolineato come l'emergenza epidemiologica ha impedito di poter continuare in presenza l'attività formativa riguardante i corsi in lingua inglese già programmata. Complessivamente sono state erogate mediamente n. 16 corsi di formazione a dipendente.

È stata inoltre intensa l'attività con le OO.SS. per aggiornare i protocolli per l'adeguamento delle misure per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 e le misure da adottare per la gestione del lavoro agile.

Nell'ambito della politica di valorizzazione del personale ha assunto particolare rilevanza l'accordo sulle progressioni economiche 2021, che l'Agenzia ha sottoscritto in data 6 agosto 2021. Tale accordo ha consentito di attribuire n. 13 avanzamenti di carriera. In data 23 giugno 2021 è stato sottoscritto l'accordo per la distribuzione del Fondo risorse decentrate (Frd) 2020, in conformità con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione ed in coerenza con i principi contenuti nel vigente c.c.n.l..

L'Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in tre aree, una delle quali preposta alle attività amministrativo-contabili e due, come detto in altra parte del referto, alle attività di valutazione.

---

<sup>5</sup> Con delibera del Consiglio direttivo dell'Anac n. 215 del 4 marzo 2020, l'Anvur è stata inserita tra gli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing*, di cui alla delibera 1172 del 19 dicembre 2018 del Consiglio direttivo dell'Anac con la quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 192, comma 1, d.lgs. n. 50/2016, l'iscrizione del Cineca e dei suoi consorziati nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

Le aree, a loro volta, sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Alla struttura generale è preposto un direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti altrettanti dirigenti di seconda fascia.

Il direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati organizzativi e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il direttore dell' Agenzia è responsabile dell' organizzazione interna, nonché delle attività amministrative contabili e gestionali dell' Agenzia. In particolare, cura l' esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il trattamento economico del direttore, definito dal contratto individuale di lavoro, è stato stabilito, come in precedenza, nell' importo complessivo annuo pari a euro 142.849, onnicomprensivo, costituito dalla somma dello stipendio tabellare annuo lordo, di euro 55.397,39, della retribuzione di posizione di parte fissa (euro 36.299,70) e di parte variabile (euro 51.152,24). Oltre al predetto trattamento economico è prevista una retribuzione di risultato nella misura massima del 20 per cento (euro 22.856), corrisposta in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali preventivamente determinati. Il trattamento economico totale massimo, dunque, è di euro 165.705.

Anche nel 2021, è stata riconosciuta la retribuzione di risultato, in misura pari ad euro 29.327,66 (euro 36.727,87 per un totale di euro 179.576 nel 2020).

Al direttore in carica nell' esercizio in osservazione, nominato dal Consiglio direttivo con delibera n. 117 dell' 8 maggio 2019, a decorrere dal 1° giugno 2019 e per la durata di cinque anni, è stato attribuito, con delibera n. 210 del 31 luglio 2019, l' incarico di Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (Rpct).

## **Contenzioso**

Il contenzioso dell' Agenzia ha riguardato in genere la classificazione delle riviste e, in qualche caso, l' istituzione di nuovi atenei. Le funzioni legali, in occasione dell' approvazione dell' adeguamento del regolamento di organizzazione e funzionamento, sono state poste in capo alla Segreteria tecnica.

In merito alla situazione del contenzioso, questa Corte invita l’Agenzia ad effettuare a titolo prudenziale, adeguati accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale.

## 4.2. Il personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati, come detto, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto “Funzioni centrali e area ministeri e aziende”.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 84 del 6 maggio 2020, adottata ai sensi del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, è stato autorizzato l’ulteriore incremento della dotazione organica dell’Agenzia, nel 2020, di n. 10 unità (da 35 a 45 unità).

Nella tabella sotto riportata è indicata la dotazione organica a fine 2021.

**Tabella 3 - Dotazione organica al 31 dicembre 2021**

	Dotazioni organica Legge n. 12/2020	Personale al 31/12/2020	Personale al 31/12/2021
<b>Dirigenti</b>	3	3	3
<b>Personale area III</b>			
Funzionario amministrativo-contabile	11	9*	8
Funzionario valutatore tecnico	25	23	23
<b>Personale area II</b>			
Coadiutore	6	4	4
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>39</b>	<b>38</b>

\*include 2 funzionari in aspettativa e un funzionario in comando presso altra amministrazione

Fonte: Anvur

In relazione a tale incremento della dotazione organica, nel corso dell’anno 2021 sono state avviate le procedure per n. 5 unità di personale di cui una si è conclusa con l’assunzione ad aprile 2022.

In relazione a quanto stabilito dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. decreto Madia), che prevede la predisposizione di un piano annuale dei fabbisogni di personale, consentendo, ad invarianza di spesa finanziaria, anche una rimodulazione della dotazione del personale, il Consiglio direttivo, con delibera del 6 dicembre 2021, n. 270, ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023. Tale documento prevede, oltre all’assunzione delle cinque unità di

cui si è detto in precedenza, quella di una ulteriore unità di personale, in sostituzione di un dipendente cessato ad inizio 2020, la cui uscita costituisce *budget* assunzionale a decorrere dal 2021. È stata prevista, inoltre, la possibilità di acquisire ulteriori risorse in posizione di comando o con contratto a termine, per la copertura delle vacanze temporanee determinate dal personale collocato in aspettativa.

### Consistenza del personale

La tabella che segue riporta la consistenza del personale al 31 dicembre 2021 pari a 39 unità.

**Tabella 4 - Personale al 31 dicembre 2021**

	Personale al	
	31/12/2020	31/12/2021
<b>Dirigenti</b>	4	4
<b>Personale area III</b>		
Funzionario amministrativo-contabile	9	8
Funzionario valutatore tecnico	23	23
<b>Personale area II</b>		
Coadiutore	4	4
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>

\*Nei dirigenti è compreso il direttore generale

Fonte: Anvur

Alla data del 31 dicembre 2021, la consistenza del personale presso l'Agencia è di 4 dirigenti (3 di II fascia e di 1 di I fascia), 23 funzionari valutatori tecnici e 8 funzionari amministrativi di area terza, 4 coadiutori impiegati di area seconda.

L'Ente segnala un sottodimensionamento dell'Area amministrativo-contabile; in particolare, dal mese di gennaio 2020 al mese di maggio 2021 l'Unità organizzativa contabilità e bilancio, preposta alla liquidazione delle fatture, è risultata priva di personale assegnato, con pesanti ricadute sull'organizzazione e sulle attività dell'intera Area.

### Costo del personale

Il costo complessivo del personale è cresciuto nel 2021, per un ammontare complessivo di euro 2.303.936 (2.212.582 euro nel 2020).

La tabella che segue riporta il costo del personale nell'esercizio 2021.

**Tabella 5 - Costo per il personale**

	2020	2021	Var. Assoluta	Var. %
Salari e stipendi	1.660.614	1.707.149	46.535	2,80
Oneri sociali	499.038	535.533	36.495	7,31
Altri costi per il personale	52.930	61.254	8.324	15,73
<b>Costo complessivo*</b>	<b>2.212.582</b>	<b>2.303.936</b>	<b>91.354</b>	<b>4,13</b>

\*Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del direttore

Fonte: Anvur

Nel costo del personale sono considerati gli oneri per buoni pasto, missioni, formazione e le somme da rimborsare ad altra Amministrazione per personale in comando presso l’Agenzia. L’accantonamento al fondo amministrazione per il personale non dirigente, nell’anno 2021, ammonta ad euro 160.768,52 (nel 2020, euro 150.558). La quota residua di detto fondo è pari ad euro 12.094,51.

L’accantonamento al fondo amministrazione per il personale dirigente di competenza dell’anno 2021 ammonta ad euro 175.703,63 (nel 2020, euro 181.658); in considerazione delle somme utilizzate, la quota residua del fondo è pari ad euro 53.412,63.

I pagamenti in conto competenza relativi alla voce “oneri per il personale” nel corso del 2021 ammontano ad euro 2.049.736 e pertanto al 31 dicembre 2021 si rilevano residui passivi di competenza per euro 254.199 che riguardano:

- il trattamento accessorio del personale: FUD del personale dirigente (euro 53.413);
- il FRD del personale non dirigente (euro 160.769),
- la retribuzione di risultato del Direttore (euro 29.328), da erogarsi nel corso dell’anno 2022.

### **4.3. Contratti a progetto per la valutazione**

Come già riferito nel precedente referto, la legge n. 12 del 2020, oltre a stabilire l’incremento della dotazione organica da 35 a 45 unità, prevede che, con il completamento delle assunzioni, l’Agenzia non possa più avvalersi di esperti della valutazione a progetto, a supporto delle strutture.

Nelle more del completamento della dotazione organica è comunque consentito all’Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti (7 nel 2021 secondo il piano dei fabbisogni).

Alla data del 31 dicembre 2021 gli esperti in forza erano pari a 5 unità, mentre si è provveduto



ad avviare le procedure per l'acquisizione di ulteriori due esperti nei primi mesi dell'anno 2021, uno per l'Area Valutazione Università ed uno per l'Area valutazione ricerca.

Il modello organizzativo dell'Anvur è connotato da una particolare flessibilità in quanto prevede che l'Agenzia possa avvalersi, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 di esperti della valutazione<sup>6</sup>. Tali incarichi sono conferiti dal Direttore, previa delibera del Consiglio direttivo, in base alla quale vengono determinati la forma contrattuale ed i compensi, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

L'Ente riferisce che, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni Afam, nonché per l'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 240 esperti nell'ambito dei relativi albi. Ad essi sono da aggiungere 645 esperti contrattualizzati nell'ambito della Vqr, nonché 11.289 *referee*.

Questa Corte evidenzia la necessità per l'Agenzia di vagliare con attenzione gli incarichi di collaborazione e consulenza esterna e i conseguenti oneri, anche valutando in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale se tali incarichi siano connessi ad esigenze relative ad attività stabili ed ordinarie, ovvero ad esigenze occasionali.

---

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 12, c. 4, lettera d) del regolamento n. 76 del 2010 e dell'art. 15 del regolamento del personale e degli esperti di valutazione, l'Agenzia per l'espletamento dei propri compiti istituzionali si avvale della collaborazione di esperti, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. L'art. 60, c. 3 *bis*, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità.

## 5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

L'attività negoziale dell'Agenzia è soggetta al rispetto del Codice degli appalti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii e, a decorrere dallo scorso 1 luglio 2023, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36); essa è regolata anche da un regolamento interno, approvato il 23 febbraio 2012 e s.m.i. e pubblicato sul sito dell'Anvur, per il quale, peraltro, l'Agenzia non ha ancora provveduto all'adeguamento al nuovo contesto normativo.

L'attività predetta, per il suo esiguo dimensionamento, è caratterizzata prevalentemente da procedure ex art. 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per l'acquisizione di beni e servizi per valori inferiori al limite di euro 40.000; si rammenta, in merito, che l'art. 51, comma 1, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 in deroga a quanto previsto dalla previgente normativa, ha consentito fino al 30 giugno 2023 l'affidamento diretto per servizi e forniture entro il limite di euro 139.000.

L'Anvur non è dotata di un albo ufficiale dei fornitori. L'unico servizio ripetitivo è stato il servizio di *light lunch*, che ha riguardato gli anni precedenti, ma che nel 2021 si è sostanzialmente interrotto a seguito dell'emergenza pandemica.

L'Agenzia riferisce di applicare il principio di rotazione degli affidamenti tra i fornitori; essa aderisce alle convenzioni Consip, utilizza il Mepa e un'altra piattaforma informatizzata, per estendere ulteriormente la partecipazione a fornitori non iscritti a detto mercato elettronico.

Per affidamenti di importo superiore ad euro 5.000 ed inferiori a 40.000, l'Anvur utilizza le convenzioni Consip e il Mepa per servizi ivi presenti oppure si avvale di un servizio esterno per la gestione di una piattaforma telematica di acquisti. Per le procedure di gara superiori ad euro 40.000, invece, utilizza la piattaforma Simog. Per tutte le acquisizioni di beni e servizi è acquisito il Cig.

L'Agenzia dichiara di effettuare affidamenti diretti ai sensi dell'art. 63 del Codice degli appalti del 2016, con riferimento all'acquisizione di banche dati internazionali necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione (WOS e SCOPUS).

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, l'Anvur pubblica gli avvisi di gara e la documentazione attinente, nonché effettua le prescritte comunicazioni per il tramite delle piattaforme Anac. Pur essendo, come detto, la maggior parte delle procedure inferiori ad euro 40.000, a partire dal 2021 Anvur pubblica il programma biennale di

acquisizione di beni e servizi.

Le procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori espletate nel 2021 sono 25, di cui 17 effettuate utilizzando il Mepa e 4 convenzioni Consip. L'affidamento del servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile patrimoniale e quello dei servizi dell'Ufficio stampa, invece, sono stati effettuati ricorrendo alla menzionata piattaforma di *e-procurement*.

Il ricorso a soggetti aggregatori diversi da Mepa e Consip si è reso necessario per l'acquisizione di servizi non presenti sul mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione da poter essere erogati da pochissimi fornitori, talvolta esterni al mercato nazionale; si fa riferimento, come detto in precedenza, all'acquisizione di alcune banche dati, necessarie per poter svolgere le attività di valutazione, nonché dei servizi informatici di Cineca su banche dati Mur, utilizzate da Anvur ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010.

Oltre ai menzionati servizi e beni informatici, i principali servizi acquisiti nel corso dell'anno 2021 hanno riguardato l'acquisizione:

- di materiale sanitario per la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19;
- di PC portatili e annesse periferiche per la dotazione informatica del personale;
- di servizi di telefonia, con l'adesione alle convenzioni di "Telefonia Fissa 5", "Telefonia Mobile 8" e di "Gestione integrata sicurezza ed. 4", quest'ultima per la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di servizi di criptazione dei *file pdf*, relativamente alle monografie conferite per la Vqr 2015-2019;
- di servizi formativi per il rafforzamento delle competenze digitali del personale;
- del servizio di manutenzione e rilevazione fumi e noleggio estintori;
- del servizio di assistenza e manutenzione ordinaria del sito *internet* istituzionale;
- delle licenze elettroniche e del servizio audio video per una sala riunione.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2021.

Tabella 6 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2021
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2		2		11.667,00	2.000,00
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	11		8	3	52.284,89	42.313,49
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	8		7	1	98.764,56	32.449,00
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)						
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4	4			61.537,67	30.905,06
<b>Totale complessivo</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>224.254,12</b>	<b>107.667,55</b>

Fonte: Anvur

## 5.1 Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)

L'Anvur, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del Pnrr con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo (*ex art 7, comma 7, decreto-legge n. 77 del 2021*), ha comunicato<sup>7</sup> di aver fatto richiesta di assegnazione delle somme derivanti dal riparto del Fondo afferente al Piano nazionale per la ricerca (PNR) per gli anni 2021 e 2022, ai sensi del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021, al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca.

In particolare, l'art. 1, comma 1, del decreto direttoriale n. 2181 del 16 settembre 2021, attuativo del menzionato d.m. n. 737 del 2021, stabilisce che, entro il mese di settembre degli anni 2021 e 2022, gli enti e le istituzioni della ricerca interessate forniscano al Ministero una relazione programmatica predisposta per singole annualità.

<sup>7</sup> Risposta pec prot. 137 del 17 gennaio 2023

Con riferimento all'annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all'Agenzia è stata assegnata una somma pari ad euro 20.932, come comunicato dal Mur con nota del 4 febbraio 2022. Le somme sono state attribuite all'Anvur con decreto direttoriale del 24 dicembre 2021, ma effettivamente trasferite al bilancio dell'Agenzia solo in data 29 luglio 2022.

Per quanto concerne l'esercizio 2022, con lettera di trasmissione del 30 settembre 2022, l'Agenzia ha fornito al Mur la prescritta relazione programmatica: allo sttao, non vi sono informazioni in merito all'esito delle valutazioni della Commissione sopra richiamata. Sinteticamente, il progetto proposto per l'annualità 2022 del Fondo PNR, in continuità con quanto esposto nella relazione programmatica proposta per l'anno precedente, ribadisce quale obiettivo principale del progetto l'implementazione dell'efficienza, della trasparenza e dell'apertura, a livello nazionale e internazionale, dell'attività di valutazione svolta dall'Anvur e dalle Istituzioni che con essa collaborano. A tal fine, si conferma l'importanza dell'implementazione di una banca dati (o Albo), da strutturare nella forma di un *repository* costantemente alimentato, in cui raccogliere i profili di tutti i valutatori disponibili a partecipare alle varie attività svolte dall'Anvur (ad esempio: accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio, delle istituzioni e dei corsi dell'alta formazione artistica e musicale; valutazione di programmi e progetti di ricerca; valutazione dei corsi di dottorato e delle riviste scientifiche).

Attualmente l'Anvur gestisce alcune banche dati di esperti, limitate però a specifici progetti di valutazione (ad esempio: Albo esperti disciplinari Ava; Albo esperti Afam; Gruppi di lavoro TECO; Gruppi di lavoro per la valutazione delle riviste): risulta assente, invece, uno strumento integrato, consultabile per parole-chiave in funzione degli ambiti disciplinari della valutazione, che consenta di contattare in modo rapido e diretto ciascun esperto.

L'Agenzia stessa riferisce che nella creazione dell'Albo e nella selezione dei valutatori, in relazione alle diverse attività valutative da svolgere, si intende utilizzare approcci *data-driven* e tecniche di Intelligenza Artificiale (AI), in grado di fornire un supporto avanzato alla definizione dei processi coerenti con le finalità perseguite.

L'Ente ritiene che le finalità del progetto e gli strumenti individuati per raggiungerle siano coerenti con le priorità definite nel PNR 2021-2027, in particolare nell'ambito della Missione istruzione e ricerca, componente "Dalla ricerca all'impresa". In ogni caso, per l'investimento

complessivo si prevede una spesa massima di euro 350.000, comprensivi della somma assegnata come finanziamento per l'anno 2021 e di quella richiesta (ed eventualmente assegnata) come finanziamento per l'anno 2022, entrambe rispettivamente pari ad euro 20.932,00. La parte residua non finanziata con fondi PNR sarà coperta con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia stessa. L'Ente evidenzia che non ha proposto altri progetti e avanzato altre richieste di finanziamento riconducibili al PNRR, diverse da quelle sopra menzionate.

Infine, poiché l'esiguità delle somme assegnate e l'utilizzo di uno specifico cup collegato al progetto assicurano la tracciabilità e la rendicontazione dei fondi impegnati, l'Anvur non ha ritenuto necessario adottare specifiche ed ulteriori misure regolamentari, amministrative e contabili per la realizzazione del progetto in parola. L'Agenzia ha in corso approfondimenti per l'implementazione di eventuali ulteriori provvedimenti in grado di rafforzare la trasparenza e il controllo sull'utilizzo delle somme assegnate.

Per i medesimi motivi, non ha provveduto all'adeguamento dei sistemi informativi ai fini della fornitura degli opportuni flussi di dati al sistema ReGiS del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), né ha reputato necessario predisporre un'apposita "contabilità separata" in entrata e in uscita, per l'utilizzo delle risorse del Piano.

Questa Corte raccomanda la massima trasparenza e controllo sull'utilizzo delle somme assegnate anche mediante il sistema ReGiS del Mef.

## 6. RENDICONTO GENERALE

L'ordinamento contabile dell'Agenzia fa riferimento al sistema di contabilità finanziaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel proprio regolamento di contabilità<sup>8</sup>.

Fino al 2013 l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97), dal 2014, invece, in forma ordinaria.

Il rendiconto generale per il 2021 è costituito dal rendiconto finanziario gestionale e decisionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, conformi agli schemi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, nonché dalla nota integrativa. Ad essi sono allegati: la situazione amministrativa, il rendiconto per missioni e programmi, il *set* di indicatori di risultato, il rendiconto rielaborato secondo il piano dei conti integrato, la relazione sulle attività del Direttore e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Questa Corte rileva, peraltro, che la nota integrativa risulta priva di una puntuale informativa, necessaria per esplicitare ed integrare i valori esposti in bilancio e, pertanto, raccomanda l'elaborazione di una nota integrativa adeguata ad illustrare compiutamente i dati di bilancio. Il rendiconto generale 2021 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 88 del 27 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, espresso nel verbale n. 56 del 21 aprile 2022.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, l'Anvur non ha ancora adottato una contabilità civilistica ma ha predisposto una tabella di correlazione tra il piano dei conti dell'Agenzia e quello integrato previsto dalla normativa. Nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, l'Anvur ha altresì predisposto per l'anno 2021 il rendiconto per missioni e programmi.

L'Agenzia è titolare del conto di tesoreria unica presso la sede provinciale della Banca d'Italia. Il servizio di cassa è stato affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

---

<sup>8</sup> Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

## 6.1.Sintesi dei risultati gestionali

I principali risultati gestionali dell'esercizio 2021 mostrano i seguenti valori rispetto all'esercizio precedente:

- disavanzo finanziario di euro 3.611.295 (in avanzo di 3.014.654 nel 2020);
- disavanzo economico di euro 2.575.742 (in avanzo di 3.209.210 nel 2020);
- patrimonio netto di euro 20.640.815 (-11,09 per cento rispetto al 2020);
- avanzo di amministrazione di euro 19.700.854 (-14,13 per cento rispetto al 2020);
- consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 27.643.872 (+1,81 per cento rispetto al 2020).

Tali risultati sono riportati nella tabella che segue e verranno illustrati nei singoli paragrafi.

**Tabella 7 - Risultati gestionali**

	2020	2021	Var. Assoluta	Var. %
<b>Avanzo (+)/Disavanzo (-) finanziario di competenza</b>	3.014.654	-3.611.295	-6.625.949	-219,79
<b>Avanzo (+)/Disavanzo (-) economico</b>	3.209.210	-2.575.742	-5.784.952	-180,26
<b>Patrimonio netto</b>	23.216.557	20.640.815	-2.575.742	-11,09
<b>Avanzo di amministrazione</b>	22.943.434	19.700.854	-3.242.580	-14,13
<b>Consistenza di cassa al 31 dicembre</b>	27.152.912	27.643.872	490.960	1,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 6.2.Gestione finanziaria

Come detto in precedenza, il 2021 chiude con un disavanzo finanziario di euro 3.611.295, quale differenza tra il totale generale delle entrate accertate e il totale generale delle uscite impegnate pari, rispettivamente, ad euro 9.626.733 e ad euro 13.238.028, registrando un'inversione di tendenza rispetto all'avanzo dell'anno precedente.

Le partite di giro, costituite essenzialmente da ritenute previdenziali ed erariali e dall'Iva, nel 2021, sono state pari ad euro 1.828.582 (euro 1.371.463 nel 2020).



**Tabella 8 - Risultato finanziario di competenza**

	2020	2021	Var. Assoluta	Var. %
<b>Entrate</b>				
Entrate correnti	10.329.881	7.798.151	-2.531.730	-24,51
Partite di giro	1.371.463	1.828.582	457.119	33,33
<b>Totale entrate</b>	<b>11.701.344</b>	<b>9.626.733</b>	<b>-2.074.611</b>	<b>-17,73</b>
<b>Uscite</b>				
Uscite correnti	7.283.958	10.646.670	3.362.712	46,17
Uscite in c/capitale	31.269	762.776	731.507	2.339,40
Partite di giro	1.371.463	1.828.582	457.119	33,33
<b>Totale spese</b>	<b>8.686.690</b>	<b>13.238.028</b>	<b>4.551.338</b>	<b>52,39</b>
<b>Avanzo finanziario</b>	<b>3.014.654</b>	<b>-3.611.295</b>	<b>-6.625.949</b>	<b>-219,79</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese di funzionamento dell’Agenzia sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, ai sensi dell’art. 2, c. 142, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286<sup>9</sup>.

Il Ministro, sentita la Conferenza dei rettori (Cru) può disporre l’attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all’art. 5, c. 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, di cui all’art. 7, c. 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell’Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali.

### **Tempestività dei pagamenti**

L’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all’art. 9, d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all’esercizio 2021, è pari a 19, calcolato sulla base di 269 pagamenti, per un totale di 681.841 euro (nel 2020, misurava -1, su un’analisi di 164 pagamenti per un totale di 509.522 euro).

### **Entrate correnti**

Le entrate correnti accertate di competenza dell’esercizio 2021 dell’Agenzia sono costituite sostanzialmente da trasferimenti statali.

<sup>9</sup> Art. 12, c. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010.

La tabella che segue riporta il totale delle entrate correnti dell'esercizio 2021, distinte per tipologia.

**Tabella 9 - Entrate correnti**

	2020	2021	Var. Assoluta	Var. %
<b>Contributi statali</b>				
Finanziamento statale - funzionamento	7.766.881	7.694.197	-72.684	-0,94
Finanziamento statale - ffo università e ricerca	2.500.000	0	-2.500.000	-100,00
<b>Totale contributi statali</b>	<b>10.266.881</b>	<b>7.694.197</b>	<b>-2.572.684</b>	<b>-25,06</b>
Entrate per prestazioni di servizi	63.000	56.850	-6.150	-9,76
Entrate diverse	0	463	463	100,00
Entrate per rimborsi da personale in comando, distacco, aspettativa	0	46.641	46.641	100,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>10.329.881</b>	<b>7.798.151</b>	<b>-2.531.730</b>	<b>-24,51</b>

Fonte: Anvur

Il contributo ordinario, disciplinato dall'art. 12, c. 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010, con il quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, nel 2021, è stato accertato per euro 7.694.197 (euro 7.766.881 nel 2020).

Tra le entrate di competenza si registrano euro 56.850 per contributi versati da soggetti che hanno richiesto di partecipare volontariamente alla valutazione della qualità della ricerca per il quinquennio 2015-2019, euro 46.641 per rimborsi da personale in comando ed euro 463 per rimborsi della quota associativa da Enqa (*European Association for Quality Assurance in Higher Education*).

Nel complesso, il totale delle entrate correnti accertate nel 2021 diminuisce ad euro 7.798.151 (-24,51 per cento rispetto al 2020) per effetto del decremento dei contributi statali, passati da euro 10.266.881 ad euro 7.694.197.

### Spese correnti

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente.

**Tabella 10 - Spesa corrente**

	2020	2021	Var. Assoluta	Var. %
Organi	1.103.388	1.033.185	-70.203	-6,36
Personale	2.212.582	2.303.936	91.354	4,13
Esperti di elevata professionalità	1.465.991	5.100.155	3.634.164	247,90
Acquisto beni e servizi	2.109.970	1.494.813	-615.157	-29,15
Spese non classificabili in altre voci	392.027	714.581	322.554	82,28
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>7.283.958</b>	<b>10.646.670</b>	<b>3.362.712</b>	<b>46,17</b>

Fonte: Anvur

Le spese correnti, pari a euro 10.646.670, sono state impegnate, nel 2021, per il funzionamento degli organi per euro 1.033.185, per le remunerazioni del personale per euro 2.303.936 e degli esperti di elevata professionalità per euro 5.100.155, per l'acquisto di beni e servizi per euro 1.494.813 e per altre spese nella misura di euro 714.581.

Nel 2021, la spesa corrente registra un aumento di euro 3.362.712 rispetto al 2020, attribuibile soprattutto alla crescita della spesa per gli esperti di elevata professionalità (+3.634.164 euro), in relazione all'attivazione di circa 260 contratti di esperto della valutazione per lo svolgimento delle attività istituzionali, con particolare riferimento alle attività di accreditamento periodico ed iniziale delle sedi universitarie e dei corsi di studio, nonché delle strutture e dei corsi Afam. Ai suddetti contratti va aggiunto il conferimento di circa 12.000 incarichi a revisori esterni nell'ambito del progetto Vqr 2015-2019e la gestione di n. 645 contratti relativi agli esperti Gev e di n. 24 contratti relativi agli assistenti Gev contrattualizzati nel corso dell'anno 2021, per la gestione del citato progetto Vqr.

L'aumento della spesa del personale di euro 91.354, rispetto all'anno precedente, è dovuto al maggior numero di dipendenti (+5) assunti nel corso dell'esercizio 2020.

Nel 2021, la spesa per acquisto di beni e servizi ha riguardato essenzialmente il canone di locazione per la sede dell'Agenzia, pari a euro 337.567, e i servizi informatici resi per la quasi totalità da Cineca, (euro 720.347 di cui euro 543.381, in particolare, per i servizi relativi alla realizzazione della Vqr 2015- 2019 e la parte residuale per attività ordinaria) i servizi per l'interoperabilità e la trasmissione (quali *internet*, posta elettronica certificata, gestione rete Lan per ampliamento Ict per euro 136.818), i servizi relativi all'accesso a banche dati e pubblicazioni *online* (euro 54.422) e le licenze d'uso per *software* (euro 32.829). Nella medesima categoria rientrano altresì genericamente le spese relative alle altre utenze, ai servizi di pulizia,

servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste, a manutenzione, spese bancarie, canoni di assistenza e premi assicurativi.

Nel 2021, le spese non classificabili, aumentate di euro 322.554, rispetto al 2020, ammontano ad euro 714.582 e sono riferite per la quasi totalità all'Irap, pari a euro 653.897, di cui euro 324.304 liquidati nel corso del 2021, mentre la parte residua riguarda la tassa di smaltimento dei rifiuti e le somme trasferite allo Stato nell'anno 2021 (euro 34.986) in applicazione delle disposizioni sui limiti di spesa per gli enti di nuova istituzione.

### **Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale impegnate nel 2021 ammontano ad euro 762.776 (rispetto al 2020 in cui erano euro 31.269), per acquisizione di beni di uso durevole, di cui euro 663.935 per attività di sviluppo *software* connesse per la quasi totalità alla realizzazione del progetto Vqr 2015-2019 ed euro 98.842 per apparati di telecomunicazione, periferiche, postazioni di lavoro e materiale bibliografico.

### **6.3. Gestione dei residui**

I residui attivi, al 31 dicembre 2021, ammontano ad euro 105.562, di cui euro 93.241 di competenza dell'anno (euro 46.641 per rimborsi spese relativi al personale in comando ed euro 46.600 per contributi degli Enti di ricerca che partecipano volontariamente alla Vqr 2015-2019) ed euro 12.321 degli anni precedenti. La voce presenta un incremento rispetto al 2020 di euro 10.171.

Si evidenzia l'aumento dell'incidenza dei residui attivi degli anni precedenti sul totale dei residui, valore che passa da 7,81 per cento all'11,67. I residui attivi degli anni pregressi risultano aumentati di euro 4.870 rispetto al 2020.

**Tabella 11 - Gestione dei residui attivi**

Residui Attivi	2020	2021	Variazione assoluta
<b>GESTIONE RESIDUI DI COMPETENZA</b>			
Accertamenti di competenza	11.701.344	9.626.733	-2.074.611
Incassi accertamenti	11.613.404	9.533.492	-2.079.912
<b>Residui attivi di competenza</b>	<b>87.940</b>	<b>93.241</b>	<b>5.301</b>
<b>GESTIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI</b>			
Residui attivi iniziali anni precedenti	1.068.858	95.391	-973.467
Residui anni precedenti eliminati in sede di riaccertamento	-1.158	0	1.158
Incassi residui anni precedenti	1.060.249	83.070	-977.179
<b>Residui attivi finali anni precedenti</b>	<b>7.451</b>	<b>12.321</b>	<b>4.870</b>
<b>RESIDUI ATTIVI COMPLESSIVI FINALI</b>	<b>95.391</b>	<b>105.562</b>	<b>10.171</b>
<i>Incidenza % residui attivi anni prec. sui residui complessivi</i>	<i>7,81</i>	<i>11,67</i>	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Alla stessa data, i residui passivi ammontano ad euro 8.048.580, di cui euro 5.855.335 di competenza ed euro 2.193.245 degli anni pregressi. Dei residui passivi degli anni pregressi (2017-2020) euro 1.889.562 sono relativi ai servizi informatici forniti dal Cineca, euro 82.066 si riferiscono a compensi, oneri e Irap per personale ed esperti della valutazione ed euro 221.616 riguardano residui passivi verso altri fornitori. I residui passivi relativi agli anni pregressi sono stati oggetto di riaccertamento nel mese di novembre 2021, da cui è seguita la proposta per l'eliminazione di un importo pari ad euro 353.506. In merito è stato espresso il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 52 del 19 novembre 2021). A tale importo sono stati aggiunti ulteriori euro 15.210 di residui passivi del 2020, eliminati in sede di consuntivo, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 55 del 24 marzo 2022). Pertanto, i residui passivi nel complesso presentano un incremento rispetto al 2020 di euro 3.743.710.

Si evidenzia la riduzione dell'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti sul totale dei residui che passa da 32,32 per cento al 27,25. Tuttavia, i residui passivi degli anni pregressi risultano aumentati di euro 801.981 rispetto al 2020, anche se l'Agenzia ha eliminato in sede di riaccertamento residui passivi pregressi per un ammontare di euro 368.716.

La seguente tabella rappresenta il valore e la movimentazione dei residui passivi nel 2021 in confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 12 - Gestione dei residui passivi**

Residui Passivi	2020	2021	Variazione assoluta
<b>GESTIONE RESIDUI DI COMPETENZA</b>			
Impegni di competenza	8.686.690	13.238.028	4.551.338
Pagamenti impegni	5.773.084	7.382.693	1.609.609
<b>Residui passivi di competenza</b>	<b>2.913.606</b>	<b>5.855.335</b>	<b>2.941.729</b>
<b>GESTIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI</b>			
Residui passivi iniziali anni precedenti	2.936.414	4.304.870	1.368.456
Residui anni precedenti eliminati in sede di riaccertamento	-269.865	-368.716	-98.851
Pagamenti residui anni precedenti	1.275.285	1.742.909	467.624
<b>Residui passivi finali anni precedenti</b>	<b>1.391.264</b>	<b>2.193.245</b>	<b>801.981</b>
<b>RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI FINALI</b>	<b>4.304.870</b>	<b>8.048.580</b>	<b>3.743.710</b>
<i>Incidenza % residui passivi anni prec. sui residui complessivi</i>	32,32	27,25	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I residui passivi con maggiore consistenza, pari a euro 4.068.700, riguardano gli esperti della valutazione. In particolare, i residui relativi alle spese per esperti coinvolti nelle visite istituzionali presso Atenei e Istituzioni Afam - la cui liquidazione dei compensi per le modalità di espletamento degli incarichi interviene in via generale l'anno successivo a quello di competenza - sono pari a euro 380.565. I restanti residui passivi, di importo pari a euro 3.688.135, si riferiscono ai compensi per *referee*, componenti, coordinatori e assistenti Gev della Vqr 2015-2019.

I residui passivi relativi alla categoria dei fornitori ammontano ad euro 3.711.276, di cui euro 3.296.287 riferibili ai servizi informatici resi da Cineca; una parte di essi riguardano prestazioni di assistenza specialistica e sviluppo *software* (euro 1.301.742) da ricondurre all'attività ordinaria dell'Agenzia, mentre, la restante parte inerisce a prestazioni di assistenza specialistica e sviluppo *software* (euro 1.994.546) da ricondurre alle attività del progetto Vqr 2015-2019.

La liquidazione di tali residui passivi che si riferiscono a servizi relativi a contratti stipulati nell'anno 2017 e nell'anno 2018 con scadenza a novembre 2021, sarà portata a termine una volta ultimate le verifiche in corso sui rendiconti presentati dal Consorzio e acquisito il parere definitivo dell'Avvocatura dello Stato circa i corretti criteri da utilizzare per determinare

quanto spettante al consorzio Cineca.

#### **6.4. Misure di contenimento della spesa**

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

A decorrere dall'anno 2020, una nuova modalità di determinazione dei limiti di spesa, basata sul rispetto della spesa media corrente sostenuta per beni e servizi negli anni 2016-2018, è stata introdotta dalla legge di bilancio per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi da 590 a 602), abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa.

Al riguardo, l'Agenzia, sulla base delle indicazioni operative in materia (circolari Mef n. 31/2018 e n. 34/2019) per gli enti di nuova istituzione, ha individuato - in via generale - nell'esercizio finanziario 2019, quello in cui si è realizzata la piena operatività, in quanto in detto esercizio si sono completate le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della legge n. 232 del 2016, norma che ha sostanzialmente raddoppiato la dotazione di personale, portandolo da 18 a 35 unità, ed incrementato le risorse finanziarie dell'Agenzia di un ulteriore milione di euro. Come detto, con legge n. 12 del 2020, a decorrere dal mese di marzo 2020, la dotazione organica dell'Anvur è stata aumentata di ulteriori 10 unità, portandola da 35 a 45 unità di personale.

Ciò premesso, l'Anvur, in sede di bilancio di previsione 2021, ha determinato i limiti di spesa per la categoria di beni e servizi correnti, nonché quelli specifici per beni e servizi informatici, prendendo come riferimento l'esercizio 2019, ad esclusione delle spese straordinarie relative alla Vqr 2015-2019, in quanto finanziate con specifico vincolo dell'avanzo di amministrazione. Si evidenzia che per l'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 77 del 2021, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6, art. 53, ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della legge n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha preso atto dell'avvenuto rispetto da parte dell'Ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 380 del 15 giugno 2021, provenienti dalle riduzioni di spesa.

**Tabella 13 - Versamenti al capitolo 3422-capo X-bilancio dello Stato, art.1, comma 594, legge di bilancio 2021**

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122/2010	Importo dovuto nel 2019	Importo dovuto nel 2021
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	7.386,46	7.386,46
Art. 6, comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	18.787,61	18.787,61
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	7.979,50	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	832,58	832,58
<b>Totale</b>	<b>34.986,15</b>	<b>34.986,15</b>

Fonte: Anvur

**Tabella 14 - Riduzione dell'importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2019**

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122/2010	%	Capitoli di spesa	Importi rendiconto 2019	Riduzione importo da versare
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	80	104021 Spese rappresentanza servizi	566,00	452,80
		104035 Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	8.667,07	6.933,66
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	50	101012 Rimborsi spese al Presidente e Consiglieri	6.841,39	3.420,70
		102018 Rimborsi spese per missione	30.733,83	15.366,92
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	50	102024.1 Altre spese per formazione e addestramento	15.959,00	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	70	104023.0 Rimborso spese trasporto	1.189,40	832,58
<b>Totale</b>			<b>63.956,69</b>	<b>34.986,15</b>

Fonte: Anvur

Inoltre, il Collegio dei revisori ha dato riscontro<sup>10</sup> della rendicontazione dell'Ente, relativamente alla spesa corrente per "beni e servizi", al netto della spesa relativa al progetto Vqr, che è pari ad euro 4.269.835, corrispondente alle spese correnti sostenute a tal fine nell'anno 2019 (classificazione del Piano dei conti integrato 01.03). Dal rendiconto 2021 risulta una somma pari a euro 2.656.318 come spesa impegnata per la categoria 01.03 "beni e servizi", oltre a euro 4.976.293 per il progetto Vqr 2015-2019.

<sup>10</sup> Vedasi il verbale n. 56 del 21 aprile del 2022 Collegio dei revisori.



## 6.5. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Agenzia, allegata al bilancio consuntivo 2021, evidenzia un avanzo pari ad euro 19.700.854, un fondo cassa pari ad euro 27.643.872, mentre i residui attivi sono pari ad euro 105.562 ed i residui passivi ad euro 8.048.580.

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa del 2021 a raffronto con i dati 2020.

**Tabella 15 - Situazione amministrativa**

	2020	2021
<b>Fondo cassa iniziale</b>	<b>21.527.628</b>	<b>27.152.912</b>
Riscossioni c/competenza	11.613.404	9.533.492
Riscossioni c/residui	1.060.249	83.070
<b>Totale riscossioni</b>	<b>12.673.653</b>	<b>9.616.562</b>
Pagamenti c/competenza	5.773.084	7.382.693
Pagamenti c/residui	1.275.285	1.742.909
<b>Totale pagamenti</b>	<b>7.048.369</b>	<b>9.125.602</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>27.152.912</b>	<b>27.643.872</b>
Residui attivi esercizi precedenti	7.452	12.321
Residui attivi esercizio	87.940	93.241
<b>Totale residui attivi</b>	<b>95.392</b>	<b>105.562</b>
Residui passivi esercizi precedenti	1.391.263	2.193.245
Residui passivi esercizio	2.913.607	5.855.335
<b>Totale residui passivi</b>	<b>4.304.870</b>	<b>8.048.580</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>22.943.434</b>	<b>19.700.854</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Rinnovo contrattuale dirigenti 2019-2021	31.424	45.261
Avanzo vincolato ai fini della Vqr	9.846.981	2.477.858
Ris. aggiun. acces. C.870 art. 1, legge n.178/20	31.408	0
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>9.909.813</b>	<b>2.523.119</b>
<b>Parte disponibile</b>		
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio	13.033.621	17.177.735
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>13.033.621</b>	<b>17.177.735</b>
<b>Totale Risultato di amministrazione</b>	<b>22.943.434</b>	<b>19.700.854</b>

Fonte: Anvur

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per i seguenti importi e finalità:

- euro 45.261, come accantonamento per il rinnovo contrattuale 2019-2021 del personale dirigente e non dirigente effettuato sulla base della circolare del Mef n. 11 del 9 aprile 2021;
- euro 2.477.858 afferenti alle attività inerenti alla Vqr 2015-2019, per far fronte alle spese del progetto da sostenere nel corso dell'anno 2022 (degli 11.500.000 vincolati al progetto

Vqr 2015-2019, nel 2021 ne sono stati impegnati 6.003.715 euro);

Nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 490.960 e l'avanzo di amministrazione è diminuito di euro 3.242.580.

## 6.6.Stato patrimoniale

Nel 2021, le attività mostrano un incremento di euro 1.181.805 (+4,29 per cento), ammontando a fine anno ad euro 28.734.656; le disponibilità bancarie passano da euro 27.152.912 ad euro 27.643.872. Il totale delle attività è composto da immobilizzazioni pari a euro 985.222 e attivo circolante pari a euro 27.749.434. Quest'ultimo è composto da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 46.962, crediti verso altri per euro 58.600 e disponibilità bancarie per 27.643.872. L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto alle riscossioni, pari a 9.616.562 euro, superiori ai pagamenti per euro 9.125.602: il dato citato evidenzia come sussista un rilevante eccesso di liquidità rispetto al fabbisogno dell'Ente.

Lo stato patrimoniale dell'Agenzia è riportato nella seguente tabella.

**Tabella 16 - Stato patrimoniale**

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>161.462</b>	<b>848.976</b>	<b>687.514</b>	<b>425,81</b>
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	119.140	97.550	-21.590	-18,12
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.811	736.776		
8) Altre	18.511	14.650	-3.861	-20,86
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>143.086</b>	<b>136.246</b>	<b>-6.840</b>	<b>-4,78</b>
3) Attrezzature industriali e commerciali	51.009	73.630	22.621	44,35
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.019	5.859	-11.160	-65,57
7) Altri beni	75.058	56.757	-18.301	-24,38
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>304.548</b>	<b>985.222</b>	<b>680.674</b>	<b>223,50</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<b>I. Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>II. Residui attivi i, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>95.391</b>	<b>105.562</b>	<b>10.171</b>	<b>10,66</b>
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	80.391	46.962	-33.429	-41,58
5) Crediti verso gli altri	15.000	58.600	43.600	290,67
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. Disponibilità</b>	<b>27.152.912</b>	<b>27.643.872</b>	<b>490.960</b>	<b>1,81</b>
1) Depositi bancari e postali	27.152.912	27.643.872	490.960	1,81
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>27.248.303</b>	<b>27.749.434</b>	<b>501.131</b>	<b>1,84</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale attività</b>	<b>27.552.851</b>	<b>28.734.656</b>	<b>1.181.805</b>	<b>4,29</b>

	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>A) Patrimonio netto</b>				
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	20.007.347	23.216.557	3.209.210	16,04
IX. Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	3.209.210	-2.575.742	-5.784.952	-180,26
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>23.216.557</b>	<b>20.640.815</b>	<b>-2.575.742</b>	<b>-11,09</b>
<b>B) Contributi in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
1) per contributi a destinazione vincolata	0	0	0	0,00
2) per contributi indistinti per la gestione	0	0	0	0,00
3) per contributi in natura	0	0	0	0,00
<b>C) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>31.424</b>	<b>45.261</b>	<b>13.837</b>	<b>44,03</b>
3) per altri rischi ed oneri futuri	31.424	45.261	13.837	44,03
<b>D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>				
5) Debiti verso fornitori	2.510.646	3.707.470	1.196.824	47,67
8) Debiti tributari	103.229	334.731	231.502	224,26
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	54.652	109.369	54.717	100,12
12) Debiti diversi	1.636.343	3.897.010	2.260.667	138,15
<b>Totale debiti</b>	<b>4.304.870</b>	<b>8.048.580</b>	<b>3.743.710</b>	<b>86,96</b>
<b>F) Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale passività</b>	<b>4.336.294</b>	<b>8.093.841</b>	<b>3.757.547</b>	<b>86,65</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>27.552.851</b>	<b>28.734.656</b>	<b>1.181.805</b>	<b>4,29</b>

Fonte: Anvur

Nella sezione del passivo sono evidenziati, oltre al patrimonio netto pari ad euro 20.640.815, i debiti per euro 8.048.580 e le somme vincolate per il rinnovo contrattuale 2019-2021, come detto, pari a euro 45.261.

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.640.815 e risulta diminuito rispetto al precedente esercizio di euro 2.575.742, per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'importo dei crediti è aumentato di euro 10.171, passando ad euro 105.562, così suddiviso:

- euro 322 (in conto residui) per entrate diverse a titolo di rimborsi spese dalla Commissione europea per la partecipazione ad attività istituzionali da parte del personale dipendente;
- euro 46.600 (in conto competenza) ed euro 12.000 (in conto residui) per i versamenti a titolo di ristoro delle spese da parte delle Istituzioni di ricerca che hanno aderito volontariamente alla Vqr 2015-2019;
- euro 46.641 (in conto competenza) per entrate diverse a titolo di rimborsi spese da parte di altre Amministrazioni per oneri inerenti al personale in comando, distacco o

aspettativa.

**Tabella 17 - Immobilizzazioni**

Tipologia	Consistenza iniziale all'1/1/2021	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale al 31/12/2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	119.140	14.698	36.288	97.550
Altre	18.511		3.861	14.650
Immobilizzazioni in corso	23.811	712.965		736.776
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>161.462</b>	<b>727.663</b>	<b>40.149</b>	<b>848.976</b>
Attrezzature	51.009	45.299	22.678	73.630
Mobili e arredi e libri	75.057	243	18.543	56.757
Immobilizzazioni in corso	17.019		11.160	5.859
<b>Totale immobilizz. Materiali</b>	<b>143.085</b>	<b>45.542</b>	<b>52.381</b>	<b>136.246</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>304.547</b>	<b>773.205</b>	<b>92.530</b>	<b>985.222</b>

Fonte: dati Anvur

Gli incrementi delle immobilizzazioni riguardano l'acquisizione di beni di valore pari a euro 60.239, così ripartiti:

- immobilizzazioni immateriali: euro 4.950 per l'acquisizione di opere di ingegno, euro 6.344 per la realizzazione sito *internet* e lo sviluppo di *software*, euro 3.404 per licenze d'uso e programmi informatici;
- attrezzature: euro 45.299 per l'acquisto di *workstation* e pc portatili (postazioni di lavoro), di periferiche, nonché di apparati di telecomunicazione;
- mobili, arredi e libri: euro 243 per acquisto di materiale bibliografico.

I decrementi si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento annuali dei beni per un importo pari a euro 81.397 che trovano corrispondenza nel conto economico.

Le immobilizzazioni in corso, pari ad euro 742.635 al 31 dicembre 2021, corrispondono a beni da ricevere.

I debiti registrano ancora una crescita pari a euro 3.743.710 (+86,96 per cento), per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso fornitori, pari a euro 1.196.824. A fine 2021, hanno una consistenza di euro 8.048.580 e sono così suddivisi:

- 3.707.470 euro per debiti verso fornitori di beni e servizi, di cui 1.596.292 euro di competenza dell'anno 2020 mentre 2.111.178 euro in conto residui;

- 334.731 euro per debiti tributari;
- 109.369 euro per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- 3.897.010 euro per debiti diversi.

Anche nel 2021 risultano debiti residui verso il consorzio Cineca, in fase di liquidazione.

Nella voce "Debiti diversi" pari a 3.897.010 euro sono ricomprese:

- la voce "Fondo risorse decentrate", per euro 243.509, che include: il fondo amministrazione del personale dirigente, per euro 53.413, il fondo di amministrazione per il personale non dirigente, per euro 160.768, le indennità e gli altri compensi per il personale a tempo determinato (il direttore), per euro 29.328.
- la voce "Spese per esperti", pari a 3.633.195 euro, in cui sono ricomprese le seguenti voci di spesa per il personale esterno: compenso esperti, per 3.623.162,57 euro (di cui Esperti Vqr 2015-2019, per 3.279.725 euro), compenso Oiv, per 2.376 euro, rimborso spese esperti, per 3.850 euro, rimborso spese liti, per 3.806 euro.

Infine, il fondo rischi ed oneri, che concerne gli oneri futuri relativi ai costi per rinnovi contrattuali (triennio 2019-2021), è aumentato ad euro 45.261 rispetto al 2020 (euro 31.424).

## 6.7. Conto economico

L'esercizio 2021 chiude con un disavanzo economico (perdita d'esercizio) pari ad euro 2.575.742. Il conto economico dell'esercizio 2021, in confronto con il precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella.

**Tabella 18 - Conto economico**

CONTO ECONOMICO (ART. 41, COMMA 4)	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
<b>A) Valore della produzione</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi	10.329.881	7.798.151	-2.531.730	-24,51
2) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>10.329.881</b>	<b>7.798.151</b>	<b>-2.531.730</b>	<b>-24,51</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.403	5.946	-3.457	-36,76
7) per servizi	4.332.379	7.284.640	2.952.261	68,14
8) per godimento beni di terzi	337.567	337.567	0	0,00
9) per il personale	2.212.582	2.303.936	91.354	4,13

CONTO ECONOMICO (ART. 41, COMMA 4)	2020	2021	Var. assoluta	Var. %
a) salari e stipendi	1.660.614	1.707.149	46.535	2,80
b) oneri sociali	499.038	535.533	36.495	7,31
e) altri costi	52.930	61.254	8.324	15,73
10) Ammortamenti e accantonamenti	90.926	82.101	-8.825	-9,71
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.863	40.148	13.285	49,45
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.913	41.221	-2.692	-6,13
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.150	732	-19.418	-96,37
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	31.423	13.837	-17.586	-55,97
14) Oneri diversi di gestione	35.003	38.980	3.977	11,36
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>7.049.283</b>	<b>10.067.007</b>	<b>3.017.724</b>	<b>42,81</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.280.598</b>	<b>-2.268.856</b>	<b>-5.549.454</b>	<b>-169,16</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>			0	0,00
Interessi e proventi	0	0	0	0,00
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>			0	0,00
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze	16.929	0	-16.929	-100,00
Sopravvenienze attive	269.865	368.715	98.850	36,63
Sopravvenienze passive	1.157	0	-1.157	-100,00
<b>Totale proventi ed oneri straordinari</b>	<b>285.637</b>	<b>368.715</b>	<b>83.078</b>	<b>29,09</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.566.235</b>	<b>-1.900.141</b>	<b>-5.466.376</b>	<b>-153,28</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>357.025</b>	<b>675.601</b>	<b>318.576</b>	<b>89,23</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>3.209.210</b>	<b>-2.575.742</b>	<b>-5.784.952</b>	<b>-180,26</b>

Fonte: Anvur

Il valore della produzione diminuisce ad euro 7.798.151 (-24,51 per cento rispetto al 2020) ed è rappresentato per 7.694.197 euro dai ricavi derivanti dal finanziamento statale erogato per il funzionamento dell' Agenzia e per 103.954 euro dai ricavi derivanti dalle quote versate dagli Enti che hanno aderito volontariamente alla Vqr-2015-2019 e da entrate per rimborsi da personale in comando.

I costi della produzione, pari ad euro 10.067.007, aumentano di euro 3.017.724 (+42,81 per cento). Tale aumento è riconducibile al maggior costo del personale (euro 91.354) e, soprattutto, dei servizi (euro 2.952.261).

La voce spese per godimento beni di terzi fa riferimento al contratto di locazione per la sede dell' Agenzia a Roma<sup>11</sup>, che prevede un canone annuale di euro 337.567 fino al 2022, a carico di un fondo, già costituito presso il Mef, ed annualmente rimborsato all' Agenzia con trasferimenti

<sup>11</sup> Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al fondo immobili pubblici/Investire immobiliare SGR S.p.A. (Fip) che ne è il locatore, mentre l' Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

di corrispondente ammontare, da parte del Mur.

Gli ammortamenti ammontano ad euro 82.101 e gli oneri diversi di gestione a 38.980 euro.

La differenza tra valore e costi della produzione pari a euro -2.268.856 presenta un valore negativo della gestione corrente, in contro tendenza rispetto ai valori positivi registrati nei precedenti esercizi. Ragione di tale andamento sta nel fatto che la spesa per Vqr 2015-2019 è stata finanziata con l'avanzo vincolato ai fini Vqr.

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 368.716, derivante da proventi straordinari per insussistenze del passivo, relative all'eliminazione dei residui passivi.

Infine, le imposte dell'esercizio di euro 675.601 (Irap e tassa smaltimento rifiuti solidi urbani) sono aumentate dell'89,23 per cento rispetto al 2020.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), istituita nel 2011 ed operativa dal 2012, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

L'Anvur svolge le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità della ricerca - come previsto dagli accordi europei nell'ambito della realizzazione degli Spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Agenzia sono riconducibili a due grandi aree: valutazione delle università e degli enti equiparati; valutazione della ricerca scientifica.

La gestione dell'Agenzia nel corso dell'anno 2021, come per il 2020, è stata parzialmente condizionata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha reso necessaria una sostanziale riprogrammazione delle attività sulla base di una nuova modalità ordinaria di lavoro caratterizzata dal lavoro agile.

Nel corso del 2021 sono state apportate diverse modifiche al quadro regolamentare di riferimento, incidenti anche sulle attività di competenza dell'Agenzia nell'ambito delle procedure di accreditamento dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023 ed in particolare l'adozione da parte del Ministero, su proposta dell'Anvur, del d.m. n.1154 del 2021, che ha sostituito il d.m. n. 6 del 2019 in materia di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Nel corso dell'anno in esame, l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- a) nell'ambito del progetto Vqr 2015-2019, si è svolta l'attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei; tale attività si è conclusa a gennaio 2022, avvalendosi dell'operatività di 18 gruppi composti complessivamente da 645 esperti e 24 assistenti;
- b) si è concluso il primo ciclo di accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio, con visite istituzionali effettuate a distanza secondo il nuovo protocollo predisposto in relazione al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Si è inoltre proceduto alla ricostituzione dell'Albo degli esperti della valutazione Ava (autovalutazione -



valutazione - accreditamento);

- c) è stata anche portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di quattro nuove università non statali, trasmesse dal Ministero nell'ambito di quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019-2021 (d.m. n. 989 del 2019) e si è proceduto all'attività di valutazione degli indicatori e dei *target* proposti dagli atenei nell'ambito dei progetti relativi alla programmazione triennale 2021-2023 (d.m. n. 289 del 2021);
- d) dal punto di vista del miglioramento del sistema di valutazione delle università e della ricerca l'Agazia ha proceduto a formulare al Mur proposte di aggiornamento e revisione delle modalità e dei criteri di valutazione delle sedi e dei corsi di studio (Ava 3) e dei dottorati di ricerca; tali proposte sono confluite rispettivamente nei citati d.m. n. 1154 e n. 226 del 2021;
- e) in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi per l'a.a. 2020/21, si è proceduto alla definizione delle nuove linee guida, alle valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria e alla preparazione delle linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio, da comunicare alle università per l'a.a. 2022/23.

In ambito internazionale, nel 2021, si è rafforzata la presenza dell'Agazia, grazie, anche, alla stipula di diversi accordi di programma con agenzie di altri paesi.

Inoltre, l'Anvur ha continuato i lavori preparatori per il riconoscimento da parte del *World Federation for Medical Education - WFME*.

L'Agazia ha comunicato di aver fatto richiesta di assegnazione di somme derivanti dal riparto del Fondo Pnr per gli anni 2021 e 2022, ai sensi del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 737 del 25 giugno 2021, al fine di sviluppare una banca dati internazionale di esperti da porre a disposizione dell'intero sistema della formazione superiore e della ricerca.

Con riferimento all'annualità 2021, a seguito di apposita valutazione da parte della Commissione competente, all'Agazia è stata assegnata una somma pari ad euro 20.932, come comunicato dal Mur con nota avente del 4 febbraio 2022. Le somme sono state attribuite all'Anvur con decreto direttoriale del 24 dicembre 2021, ma effettivamente trasferite al bilancio dell'Agazia solo in data 29 luglio 2022.

La spesa complessiva impegnata degli organi per l'esercizio 2021 ammonta ad euro 1.033.185, di cui risultano pagati euro 1.030.460. La spesa è inferiore a quella dell'anno 2020 (pari a euro

1.103.388) poiché per l'anno in esame il Consiglio direttivo ha operato con solo cinque componenti, anziché sette, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 2010.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021 è pari a 39 unità; il costo complessivo nel 2021 ammonta ad euro 2.303.936 (2.212.582 euro nel 2020).

Come già riferito nel precedente referto, la legge n. 12 del 2020, oltre a prevedere l'incremento della dotazione organica da 35 a 45 unità, ha stabilito che l'Agenzia con il completamento delle assunzioni non possa più avvalersi di esperti della valutazione a supporto delle strutture. Nelle more del completamento della dotazione organica è consentito all'Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti. Alla data del 31 dicembre 2021 gli esperti in forza erano pari a 5 unità, rispetto a 7 unità previste dal piano dei fabbisogni.

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali, si rileva che, nel 2021, il conto economico chiude con disavanzo di euro 2.575.742 (era in avanzo di 3.209.210 nel 2020); il rendiconto chiude con un disavanzo finanziario di euro 3.611.295 (era in avanzo di 3.014.654 nel 2020); lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 20.640.815 (-11,09 per cento rispetto al 2020); la situazione amministrativa chiude con un avanzo di euro 19.700.854 (-14,13 per cento rispetto al 2020) e una consistenza di cassa al 31 dicembre di euro 27.643.872 (+1,81 per cento rispetto al 2020).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9, d.p.c.m. del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2021, è pari a 19, calcolato sulla base di 269 pagamenti per un totale di 681.841 euro (nel 2020, misurava -1, su un'analisi di 164 pagamenti per un totale di euro 509.522).

I residui attivi, al 31 dicembre 2021, ammontano ad euro 105.562, di cui euro 93.241 di competenza dell'anno ed euro 12.321 degli anni precedenti. Pertanto, essi presentano un incremento rispetto al 2020 di euro 10.171.

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2021, pari ad euro 8.048.580, di cui euro 5.855.335 di competenza ed euro 2.193.245 degli anni pregressi, presenta un incremento rispetto al 2020 di euro 3.743.710.

Riguardo alle misure di contenimento della spesa, previste per gli enti pubblici non economici, si evidenzia che per l'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 77 del 2021, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e

servizi informatici, in quanto tale decreto, al comma 6 dell'art. 53 ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della legge citata n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha preso atto dell'avvenuto rispetto da parte dell'Ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato, con mandato n. 380 del 15 giugno 2021, provenienti dalle riduzioni di spesa.

Infine, come rilevato più volte dal Collegio dei revisori dei conti, si segnala la necessità che l'Agenzia programmi con maggiore efficacia le attività, al fine di addivenire ad un proficuo impiego delle disponibilità finanziarie nel ciclo produttivo, per il conseguimento delle finalità istituzionali a cui l'Ente è preposto.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

